

**Il colloquio** Il professore autore delle norme contestate dalla Fiom

# De Luca Tamajo: la mia clausola non viola i diritti degli operai

**Chi è**



**La carriera**

Raffaele De Luca Tamajo è ordinario di Diritto del lavoro all'Università di Napoli. È consulente legale della Fiat da vent'anni

**La commissione paritetica**

Chi giudica se lo sciopero è giustificato? Per questo esiste la commissione paritetica che potrà esprimere la sua valutazione

ROMA — «Tacciare di incostituzionalità l'accordo su Pomigliano è parlare a sproposito: si tratta di regole accettate dai sindacati che suggellano la loro volontà di rispettare lealmente gli impegni». A parlare è Raffaele De Luca Tamajo, ordinario di Diritto del Lavoro all'Università di Napoli, ma soprattutto da 20 anni consulente legale della Fiat. È lui l'autore della discussa «clausola di responsabilità» che regola il diritto di sciopero nel sito campano, contro cui si è scagliata la Fiom.

**Professore, come le è venuta in mente?**

«Be', in passato molti degli impegni sui sabati lavorativi e gli straordinari sono stati elusi. Qui c'è un grosso investimento della Fiat: bisognava inventarsi una clausola che desse effettività agli impegni».

**E come funziona?**

«Chiariamo: il sindacato è libero di proclamare uno sciopero. Ma se questo incide sui risultati produttivi promessi, il sindacato avrà conseguenze in termini di contributi e permessi (quelli in più, non

quelli previsti dalla legge). Una piccola penalità».

**Sì, ma chi giudica se lo sciopero è giustificato? I sindacati potrebbero scioperare contro una violazione commessa dall'azienda.**

«Per questo c'è una commissione paritetica che giudicherà».

**L'ultima parola, in caso non ci si metta d'accordo, spetta all'azienda?**

«Sì, spetta all'azienda».

**Quali conseguenze dello sciopero patiscono invece i lavoratori?**

«Nessuna se è stato proclamato uno sciopero. I lavoratori subiscono sanzioni solo se si assentano senza la copertura dello sciopero».

**Ma questo non è già nelle regole?**

«Infatti c'è un rinvio alle norme esistenti. Si tratta di un rafforzamento».

**Passiamo all'assenteismo.**

«Su quello non si deroga a nessuna norma ma al contratto collettivo».

**In che modo?**

«Se ci si mette in malattia in massa senza che ci sia un'epidemia, ma chissà, in occasione di uno sciopero o di una partita di campionato, allora scatta il mancato pagamento dei primi tre giorni di malattia».

**Per tutti? Senza valutare i singoli casi?**

«Per tutti. C'è la possibilità di una commissione paritetica che valuti nel merito».

**Che succede se il referendum non confermerà platealmente l'accordo?**

«Lo vedremo. La partita è ancora aperta...».

**Antonella Baccaro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

